



Città di Lamezia Terme

DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE
DEL SINDACO
DEL COMUNE DI LAMEZIA TERME

Agosto 2010

LAMEZIA 2015: IL PROGETTO DI CITTÀ FUTURA

Signor Presidente, Signori Consiglieri, care concittadine, cari concittadini, come previsto dallo statuto comunale, presento, all'autorevole assemblea del Consiglio Comunale, le Linee di Indirizzo e di Programma che dovranno ispirare l'azione politica ed amministrativa del prossimo quinquennio di governo cittadino.

Il lavoro svolto negli ultimi cinque anni

Ci accingiamo a questo impegno forti del lavoro svolto negli ultimi cinque anni.

Abbiamo lavorato per la ripresa e la crescita della nostra città. Sono stati anni di impegno quotidiano e totale.

Abbiamo amministrato in una situazione difficile sia a livello locale che a livello regionale e nazionale: ovunque, in Italia è aumentata la disoccupazione e si è estesa la povertà.

Ci siamo adoperati per lo sviluppo, la legalità, il miglioramento dei servizi, la qualità urbana, la solidarietà, il prestigio e la credibilità del nostro territorio. La visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano resterà nella storia e nei cuori di noi tutti.

Abbiamo risanato il Bilancio Comunale mantenendo le tariffe comunali ai livelli più bassi di tutte le Città della Calabria. Abbiamo garantito forme di credito agevolato per i più deboli e politiche sociali rafforzate.

Si sono spesi e si stanno spendendo oltre 110 milioni di euro in opere pubbliche. È stata riattivata l'edilizia privata. Molte parti della città sono state messe in sicurezza.

Sono tornati a vivere il Castello, l'Abbazia Benedettina e il Parco Archeologico.

Sono stati ristrutturati palazzi e spazi di grande pregio: il Complesso Monumentale del S. Domenico divenuto Museo Archeologico, il Teatro Politeama, Palazzo Blasco sede di alcuni corsi universitari, Palazzo Nicotera sede della nuova Biblioteca Comunale, il Museo della Memoria, il Parco Mitoio.

Abbiamo realizzato il primo lotto del Lungomare e una nuova via del Progresso. Abbiamo approvato importanti interventi urbanistici attesi da decenni.

Abbiamo sottoscritto con Regione e Provincia, unica Città in Calabria, il Patto per lo Sviluppo 2007/2013 che prevede investimenti pubblici e privati importanti che potranno essere, da subito utilizzati, per dare forma e concretezza alla Lamezia Terme del futuro realizzando la Metropolitana, la nuova Aerostazione, il Parco Termale, la Cittadella dello Sport, la riqualificazione dei centri storici, il Parco Letterario "Francesco Costabile" e tanti altri interventi di grande importanza.

Non è stato facile, soprattutto perché, come sapete, non avendo avuto una

maggioranza in Consiglio Comunale abbiamo dovuto produrre un maggiore impegno per raggiungere tutti i risultati di cui oggi la città può godere, e per raggiungere alcuni obiettivi abbiamo dovuto superare molteplici e continui ostacoli ed impedimenti.

Forti di questi risultati ci accingiamo alle sfide di questa nuova consiliatura, consapevoli del contesto di grande difficoltà in cui la nostra azione amministrativa si dovrà sviluppare.

La crisi economica in atto e gli impatti sulle famiglie, sulle imprese e sui servizi alla popolazione

Il recentissimo Rapporto "Attraversando la crisi" sull'economia calabrese pubblicato dalla Confindustria di Cosenza evidenzia come nel 2009 gli effetti della crisi economica hanno continuato ad investire, oltre che il mondo del credito e della finanza, il settore pubblico, i comparti dell'economia reale, le famiglie.

L'intensità e la durata della crisi, riporta il Rapporto, stanno spostando l'attenzione degli economisti dall'analisi dei caratteri della recessione a quelli, più gravi, di una depressione, dalla preoccupazione per l'inflazione a quella per la deflazione, dal dramma della cassa integrazione a quello della prospettiva di una intera generazione di giovani che rischia di non riuscire mai a lavorare.

La congiuntura del 2009 è la più negativa della storia recente: il prodotto interno lordo è pesantemente diminuito negli Stati Uniti e ancora di più in Europa. In Italia la caduta del PIL in termini relativi è stata superiore a quella media europea e il doppio di quella statunitense. Considerando congiuntamente la caduta del reddito, della produzione industriale e delle esportazioni, la performance dell'economia italiana negli ultimi due anni è stata tra le peggiori dei Paesi avanzati.

La reazione alla crisi ha determinato una imponente manovra finanziaria restrittiva che, implicando la riduzione della spesa pubblica e delle risorse destinate ad ampi settori dell'economia, provocherà ulteriori ripercussioni sul reddito delle famiglie, degli stipendi dei dipendenti pubblici e dei servizi alla popolazione.

La Calabria, con una economia caratterizzata da un forte peso del settore pubblico, del terziario tradizionale, dell'agricoltura e da un basso flusso di esportazioni ha risentito, fino ad oggi, in maniera minore degli effetti della crisi: non sono crollati gli indicatori di attività economica, la domanda interna e il clima di fiducia.

L'economia della Calabria potrebbe nel breve periodo risentire in maniera imponente dei provvedimenti restrittivi già attivati (es. tagli dei Fondi FAS e utilizzazione delle risorse residue per la copertura del debito sanitario) e di quelli previsti dalla manovra finanziaria approvata dalle Camere.

I tagli dei trasferimenti ai Comuni

La situazione è davvero difficile ed i tagli ai trasferimenti nei confronti dei Comuni sono veramente pesanti se finanche il Sindaco di Torino, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, arriva ad affermare e denunciare che dal prossimo anno i Comuni non avranno più i soldi per la spesa corrente, per riparare le buche nelle strade, per

manutenere il verde, per garantire servizi essenziali come quelli degli asili nido.

Addirittura il Sindaco Chiamparino prevede che ci sarà una diminuzione generalizzata anche sugli investimenti e che i Comuni saranno costretti a ridurre in maniera drastica la contrazione dei mutui.

Anche la nostra Città ed il nostro Comune, che non sono un'isola, saranno colpiti da questa situazione: secondo i calcoli fatti da alcuni specialisti e pubblicati dalla stampa, tali contrazioni varranno, fino al 2012, complessivamente 7.593.000 euro.

In questo quadro complesso e pieno di criticità si inserisce, sullo sfondo, il nuovo scenario del federalismo, ancora in via di progressiva e compiuta definizione, che sicuramente produrrà ulteriori scompensi.

Le politiche dei prossimi anni saranno dunque, inevitabilmente, caratterizzate da meno spesa corrente e da meno mutui, fermo restando l'impegno dell'Amministrazione Comunale a non ridurre la spesa finalizzata ai servizi sociali.

Una nuova visione del nostro futuro, della nostra comunità, della nostra Città

Tutti noi, insieme, siamo chiamati a responsabilità e compiti straordinariamente impegnativi.

Siamo in un momento di svolta, dentro una crisi epocale con cambiamenti imprevedibili e continui, dobbiamo trovare il percorso e forse anche la meta.

Dobbiamo guardare alla nostra Città, alla nostra Calabria, al nostro Paese, pur nella consapevolezza delle grandi difficoltà da superare, con una visione positiva del nostro futuro, provando a capire come immaginiamo la nostra vita e quella dei nostri figli, le relazioni con gli altri e con l'ambiente che ci circonda, il nostro lavoro, la nostra città.

Per fare ciò dobbiamo definire e realizzare buone politiche per la crescita civile e democratica della nostra comunità, continuando nella costruzione di una città bella, sostenibile, amica e accogliente, sicura e inclusiva, spazio di cultura, innovazione e creatività.

Pur nel quadro di difficoltà che abbiamo lealmente descritto, il nostro Comune ha l'opportunità di concretizzare importanti interventi per lo sviluppo e la crescita del territorio attingendo, così come ho più volte affermato nei mesi scorsi, alle risorse finanziarie programmate con il Patto per lo Sviluppo, che abbiamo già iniziato ad attuare, con l'obiettivo di fare della nostra città un laboratorio di eccellenza nella pianificazione e nella programmazione.

Saremo chiamati a disegnare, dunque, il futuro della Nuova Lamezia attraverso la redazione del Piano Strutturale Comunale il cui Documento Preliminare è stato approvato dal Consiglio Comunale nel mese scorso. Qualità urbana e sostenibilità dovranno essere le parole d'ordine di questo disegno.

Le grandi sfide dei prossimi cinque anni

Come costruire la Nuova Lamezia? Quali sono le grandi sfide che ci attendono nei prossimi cinque anni?

Una Città al centro della Calabria

La prima sfida riguarda la necessità di mettere la nostra Città al centro della Calabria valorizzando le potenzialità connesse alla sua localizzazione geografica e all'accessibilità attraverso le reti e i servizi di trasporto. Si tratterà di potenziare e sviluppare le funzioni strategiche di valenza comprensoriale, regionale e sovra regionale del nostro territorio attraverso:

- la realizzazione di Consorzi tra i Comuni del lametino per la gestione associata dei servizi all'interno di un quadro comprensoriale;
- la realizzazione dell'Area Urbana Vasta dell'Istmo della Calabria che dovrà costituire uno dei pilastri della nuova visione strategica della Città attraverso:
 - il potenziamento del sistema di mobilità ferroviario dell'area (metropolitana ferroviaria tra Lamezia e Catanzaro Lido);
 - la realizzazione di servizi urbani di area vasta (servizi alla persona, servizi sanitari, servizi culturali, etc.);
- la realizzazione del sistema regionale di mobilità delle persone e delle merci che dovrà avere nel nodo di Lamezia Terme le funzioni principali connesse:
 - all'accessibilità esterna: nuova aerostazione, collegamento stazione ferroviaria – aeroporto, svincolo autostradale per l'Area Industriale ex-Sir, interporto cargo;
 - alla mobilità regionale sostenibile: nodo di interscambio del sistema metropolitano ferroviario regionale, tratta ferroviaria urbana nel territorio comunale di Lamezia;
- la realizzazione e il potenziamento di funzioni di valenza regionale e sovra regionale quali:
 - il Centro Direzionale Regionale;
 - il Polo di Innovazione “Filiera Agroalimentari di Qualità”;
 - il Polo Regionale della Formazione Continua e Superiore;
 - il Parco di Imprese dell'Area Industriale ex-Sir;
 - il Centro Espositivo Regionale;

Un'Amministrazione amica, trasparente e moderna

La seconda sfida riguarda la nostra Amministrazione che dovrà essere sempre più amica dei cittadini, trasparente e moderna, in grado di fornire servizi di qualità garantendo nel contempo la sostenibilità economica e ambientale degli stessi.

La partecipazione dei cittadini e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Sarà necessario garantire la massima partecipazione dei cittadini e la massima trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente e delle società controllate. Per raggiungere questo obiettivo dovremo:

- coinvolgere sempre di più i cittadini, le imprese e le altre istituzioni,

in processi di definizione dello sviluppo della città;

- rendere accessibili, attraverso le nuove tecnologie (web, social network, etc.) i processi di attuazione che quotidianamente vengono portati avanti dalla struttura comunale;

Le politiche di bilancio.

Le nostre politiche di bilancio per i prossimi anni dovranno essere orientate a garantire, pur nel difficile contesto di contrazione della spesa pubblica, gli investimenti necessari per l'attuazione del nostro Programma di governo. Si tratterà di:

- ridurre le attuali spese per la gestione dei beni e dei servizi comunali attraverso la razionalizzazione delle attività e la ricerca dell'equilibrio tra costi di gestione e ricavi, nei casi in cui ciò è possibile;
- realizzare, ove possibile, gli investimenti pubblici utilizzando forme di partenariato pubblico-privato e, più in generale, schemi di finanza di progetto;
- razionalizzare le entrate comunali, contrastando le situazioni di evasione, anche in vista della prossima applicazione del cosiddetto "federalismo municipale";
- valorizzare e mettere "a reddito" i beni di proprietà comunale, anche in vista della prossima applicazione del cosiddetto "federalismo demaniale".

Gli appalti pubblici.

Si daranno appositi indirizzi agli uffici affinché nelle gare di appalto di Lavori Pubblici si utilizzi non più il metodo del prezzo più basso (art. 82 D. Lgs. 163/06), ma quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D. Lgs. 163/06) che consentirà di porre maggiore attenzione al progetto di realizzazione delle opere con l'attribuzione di un punteggio al progetto tecnico relativo, rispetto al prezzo offerto dalle ditte.

Per la stipulazione di tutti i contratti con l'Amministrazione e relativi a lavori e forniture verrà prevista la possibilità di richiedere i certificati antimafia di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 direttamente al Prefetto. Così come si sta studiando di predisporre apposite direttive agli uffici al fine di procedere alla risoluzione dei rapporti di forniture di beni e servizi se avvengono procedimenti di misure giudiziarie.

Verrà inoltre prevista una *clausola sociale* da indicarsi nei capitolati e nei bandi delle diverse procedure, volta ad individuare una percentuale del valore del contratto che si aggiudicherà ciascuna ditta, che verrà poi impiegata dal Comune per fini sociali.

Il problema dei prodotti di finanza derivata (SWAP).

In relazione ai *prodotti di finanza derivata* (c.d. SWAP) sottoscritti dall'Ente nell'anno 2002 e successivamente rinegoziati, possiamo affermare che l'aver deciso di affidare l'incarico di analisi e monitoraggio ad una struttura di professionisti di comprovata esperienza nel settore

(Martingale srl) si è rivelata ad oggi una scelta ottimale.

Ciò in quanto oltre ad avere ottenuto un'importante e circostanziata relazione iniziale, ha consentito e consentirà all'Ente di disporre, con periodicità mensile, di una puntuale relazione aggiornata sull'andamento nonché sulla prevedibile evoluzione dei detti prodotti.

Questo costante e attento monitoraggio ci consente di poter affermare che a tutt'oggi l'Ente non ha, nel complesso, subito alcuna perdita dall'utilizzo di tali prodotti, mentre per quanto riguarda il futuro si può affermare che relativamente a 2 contratti, avendone ravvisata l'opportunità, è stata recentemente avanzata la richiesta di estinzione anticipata a "costo zero" per l'Ente ed a breve avremo il relativo riscontro, per quanto riguarda i rimanenti 2 prodotti, ritenendo fondatamente di non correre, nel breve periodo, alcun rischio, stiamo attentamente analizzando tutti gli aspetti al fine di cogliere il momento e le modalità più opportune per una eventuale positiva possibilità di estinzione anticipata.

È doveroso fare presente che la competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti è stata informata in merito nel tempo.

La qualità e la sostenibilità dei servizi pubblici.

La *gestione dei servizi pubblici locali* nella nostra Città dovrà essere sempre più caratterizzata:

- da forme di gestione che favoriscono la gestione pubblica e la concentrazione su pochi Soggetti gestori. Va in questo senso l'affidamento dei servizi alla Lamezia Multiservizi attraverso la procedura di evidenza pubblica di ingresso di un nuovo socio;
- dalla ricerca del miglior rapporto tra i costi per i cittadini e qualità dei servizi erogati, attraverso l'adozione di costi standard;
- dal progressivo ampliamento dei servizi offerti sia in termini di allargamento della gamma (rafforzamento sulla filiera del trattamento dei rifiuti, avvio attività di produzione di energia da fonti rinnovabili), sia in termini di maggiore copertura del nostro mercato di riferimento (offrire i servizi a tutti i comuni del Lametino).

La modernizzazione della struttura amministrativa comunale.

Nei prossimi cinque anni grandissima parte delle migliori professionalità della nostra Amministrazione andrà in pensione e non potrà essere sostituita stante il quasi totale blocco del *turn-over*. In questo contesto ho chiesto al Ministro Maroni, in occasione della sua recente visita a Lamezia, la deroga al patto di stabilità per quanto riguarda l'assunzione di nuovi vigili urbani.

A ciò si aggiunge la necessità di sviluppare la capacità di rispondere ai nuovi standard normativi (posta elettronica certificata, pagamenti on-line, nuovo codice dell'amministrazione digitale, etc.). Sarà pertanto necessario avviare subito un processo di rinnovamento della macchina amministrativa attraverso:

- l'inserimento di nuove professionalità, prioritariamente con

l'assunzione, attraverso concorsi pubblici, di giovani laureati e diplomati;

- l'avvio del piano della dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e la realizzazione dei necessari investimenti in formazione del personale e tecnologia;
- il maggiore coinvolgimento di tutto il personale dell'Ente, a partire dai livelli dirigenziali, attraverso un continuo lavoro di aggiornamento e di formazione per pervenire ad una riorganizzazione della macchina con un sistema a matrice e non più a compartimenti stagni;
- la definizione di un sistema permanente di valutazione delle prestazioni dirigenziali e del personale, rafforzando il processo di definizione degli obiettivi e più in generale l'attività di controllo di gestione.

Una Città più bella,
sostenibile e accogliente

La terza sfida riguarda la nostra capacità di disegnare la nuova Lamezia, di renderla più bella, più accogliente, più moderna, in grado di fornire servizi pubblici di qualità ai cittadini, tutelando e preservando le risorse ambientali per le future generazioni.

Il disegno della nuova Lamezia: il Piano Strutturale Comunale e il Patto per lo Sviluppo.

La sfida è stata avviata ed un primo risultato è stato raggiunto con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale all'unanimità del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale, costruito sulla base di un'approfondita analisi del territorio ed in maniera partecipata attraverso la promozione di un bando degli interessi diffusi. I prossimi passi previsti ed in parte avviati sono i seguenti:

- attivazione della procedura della VAS - Valutazione Ambientale Strategica;
- attivazione della Conferenza di Pianificazione prevista dalla legge urbanistica regionale che estenderà l'interlocuzione a tutti i soggetti, enti pubblici, organismi vari, forze economiche e sociali, che hanno competenza in materia di pianificazione;
- avvio di un secondo bando pubblico di maggiore puntualizzazione degli interessi diffusi già manifestati e di quelli che dovessero nel frattempo essere maturati.

Il Piano Strutturale Comunale dovrà costituire il supporto territoriale alle scelte già effettuate dal Patto dello Sviluppo, siglato con la Regione e la Provincia, che integra in un disegno unitario le politiche di sviluppo della nostra Città utilizzando al meglio le risorse finanziarie europee, nazionali, comunali e private. Per dare concreto avvio agli interventi più importanti del Patto per lo Sviluppo nei prossimi mesi saranno avviati un insieme di *Studi di Fattibilità e Azioni di Scouting* relativi alla realizzazione dell'Area Termale, del Porto Turistico e dell'Area Costiera, del Centro Direzionale, del nuovo Teatro Comunale, del Sistema di Mobilità Urbana, del completamento della Casa Comunale.

In parallelo saranno elaborati e/o aggiornati i *Piani* che dovranno fare di Lamezia una città sempre più orientata alla qualità urbana e dei servizi ai cittadini e alla sostenibilità ambientale (Piano dei Servizi, Piano del Colore, Manuale del Recupero dei Centri Storici, Piano Energetico Comunale, Piano Comunale dei Rifiuti).

Gli Studi di Fattibilità ed i Piani, una volta condivisi e approvati, costituiranno le basi per la stipula di specifici Accordi di Programma da recepire nel Piano Strutturale Comunale. Entro la prossima primavera potrebbe essere espletato l'iter di adozione ed approvazione e divenire a tutti gli effetti il nuovo piano della città entro la fine del 2011.

Il rischio idrogeologico.

Gli eventi gravi avvenuti lo scorso inverno a causa del maltempo hanno reso evidente l'estrema debolezza del nostro territorio e la pericolosità rappresentata dal rischio idrogeologico.

Pur consci dell'impossibilità di intervenire autonomamente nell'affrontare tale problematica che necessita invece di interventi legislativi e finanziari di ben altro spessore e natura, pur tuttavia si ritiene che la riduzione del rischio debba divenire uno dei principi fondamentali da porre a base di qualsivoglia politica territoriale.

Bisognerà prioritariamente da un lato agire perché si eviti lo spopolamento e l'abbandono delle aree montane e dall'altro vigilare attentamente affinché non vi siano utilizzazioni distorte del medesimo territorio: paradossalmente l'abbandono o l'uso sbagliato del suolo hanno pari responsabilità nel determinare le situazioni di rischio.

Dovranno poi essere attentamente censite tutte le frane esistenti ed avviato un programma di interventi da articolare nel tempo a seconda della gravità della situazione.

Il risanamento dei quartieri degradati.

Altrettanto importante appare tentare di superare le situazioni di rischio della medesima natura che possono svilupparsi all'interno delle aree urbane per i quartieri degradati.

Anche qui, come nel territorio non urbanizzato, il maltempo dello scorso inverno è stato causa di crolli ed abbandoni di edifici da parte della popolazione.

Il fenomeno è stato contenuto, ma ha dimostrato l'urgenza di intervenire con strumenti forti ed immediati.

Un primo censimento è stato già compiuto dagli uffici tecnici del Comune che hanno cognizione delle situazioni di maggior gravità.

La difficoltà principale ad intervenire è rappresentata però dalla impossibilità di individuare con tempestività i proprietari dei beni fatiscenti e pericolosi: infatti la gran parte dei casi è rappresentata da edifici che vedono una proprietà parcellizzata e diffusa o addirittura non presente perché emigrata. Dovrà essere avviata per questi casi una procedura espropriativa che consenta al Comune di acquisire tale

patrimonio per poter procedere ad un suo recupero e nei casi estremi ad un loro abbattimento.

I parchi urbani e il verde pubblico.

La nostra Città dovrà essere sempre di più una Città "verde" attraverso la messa a sistema delle aree verdi attuali realizzando un sistema di parchi urbani, anche fluviali. A tal fine sarà redatto e attuato il *Piano del Verde* che prevede:

- il censimento di tutte le essenze e la regolamentazione dell'uso delle diverse aree;
- l'organizzazione degli interventi di manutenzione sul verde pubblico;
- la definizione delle linee guida per lo sviluppo delle nuove aree verdi;
- la definizione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili.

La manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici pubblici.

Nei prossimi anni l'Amministrazione comunale dovrà chiedere i finanziamenti per avviare un programma straordinario per la manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici pubblici (strutture e impianti) di propria competenza, con priorità agli edifici scolastici. A questa priorità, che dovrà essere assunta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, dovranno essere assegnate prioritariamente le risorse attivabili direttamente da parte del Comune e quelle destinate alle medesime finalità dallo Stato e dalla Regione.

La riqualificazione delle aree di edilizia residenziale pubblica.

Un ulteriore contributo al miglioramento della qualità urbana della nostra Città sarà determinato dalla riqualificazione di alcune aree di edilizia residenziale pubblica già edificate anche attraverso la verifica della dotazione degli standard ed un più continuo intervento manutentivo delle abitazioni e il completamento di numerosi interventi pubblici non ancora conclusi. In parallelo saranno previsti interventi per la realizzazione di nuovi alloggi per rispondere alla richiesta di particolari categorie sociali (rom, extracomunitari, etc.) oltre alla prevista realizzazione di abitazioni nell'area API.

Le strutture e i servizi per la cultura, lo sport e il tempo libero.

Gli interventi per rendere più bella sicura la nostra Città dovranno essere integrati con un insieme di azioni finalizzate a migliorare le strutture e i servizi pubblici per la cultura, lo sport e il tempo libero. Aumentare la dotazione di questi servizi contribuisce a migliorare il benessere sociale della nostra comunità.

Nella scorsa legislatura sono stati realizzati molteplici interventi che hanno permesso di recuperare una parte importante del nostro ricco patrimonio culturale destinandolo ad attività ed eventi culturali di grande interesse. Nei prossimi cinque anni proseguiremo in questa direzione completando il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale presente sul nostro territorio, ampliando l'offerta culturale con la

programmazione di nuovi eventi e con la progettazione del nuovo Teatro Comunale.

Per quanto riguarda lo sport saranno realizzati due interventi che daranno alla nostra Città e, soprattutto alle nuove generazioni, una nuova dimensione delle pratiche sportive: il Palazzetto dello Sport e il Parco dell'Acqua.

I sistemi di mobilità urbana ed extraurbana.

La qualità della vita della nostra comunità e l'attrattività del nostro territorio dipenderà sempre di più dalle infrastrutture e dai servizi per la mobilità delle persone e delle merci. Per quanto riguarda il *trasporto pubblico locale* gli interventi nei prossimi anni saranno finalizzati a:

- razionalizzare la rete pubblica locale esistente, gestita da Lamezia Multiservizi, dotando gli automezzi del sistema di fermata a domanda, al fine di realizzare un'ottimizzazione del percorso e del servizio;
- incentivare i cittadini all'uso del mezzo pubblico per i collegamenti più importanti (uffici pubblici, scuole superiori, zone mercatali e commerciali, aeroporto, stazione ferroviaria, terme, mare, etc.);
- adeguare l'offerta di trasporto all'effettiva domanda, tenendo conto delle esigenze di mobilità provenienti dalle frazioni antiche e recenti, negli ultimi interessate da un aumento della residenzialità;
- regolamentare il servizio di trasporto pubblico mediante taxi per raggiungere livelli adeguati di qualità ed efficienza del servizio, in linea con le città più moderne.

La gestione dei rifiuti, dei servizi idrici e di depurazione delle acque.

La nostra Città, come i fatti delle ultime settimane dimostrano, dovrà superare definitivamente nei prossimi anni le emergenze ambientali relative alla gestione dei rifiuti e alle risorse idriche, riconoscendo priorità al problema della depurazione delle acque. Sono emergenze che vanno eliminate attraverso adeguate politiche, già avviate in questi anni e che dovranno essere ulteriormente potenziate.

Per la *gestione dei rifiuti*, a fronte degli sforzi profusi per aumentare la percentuale di raccolta differenziata nel territorio comunale vi è ancora spazio per incrementare le attività da porre in essere, anche per avviare il percorso che dovrà portare dalla tassa sui rifiuti alla tariffa sui rifiuti.

L'Amministrazione Comunale ha ottenuto dalla Regione Calabria un finanziamento di oltre 1 milione di euro per potenziare e incrementare il servizio di raccolta differenziata domiciliare che interesserà il 40% della popolazione e il 60% degli esercizi commerciali. L'obiettivo da raggiungere è quello di superare il 40% di raccolta differenziata entro il 31 dicembre 2011. Questo tipo di raccolta permetterà inoltre la progressiva riduzione dei cassonetti stradali, azione questa che consentirà una evidente riqualificazione urbana nonché la limitazione di un conferimento non corretto da parte dei cittadini di particolari categorie di rifiuti speciali.

Oltre all'incremento della raccolta differenziata, nel prossimo futuro, dovranno essere realizzate:

- le isole ecologiche a servizio dei cittadini delle aree urbane di Nicastro, Sambiase e Sant'Eufemia Lamezia, dove conferire anche i rifiuti RAEE;
- una discarica pubblica di dimensioni limitate da realizzare senza espropri da utilizzare esclusivamente a servizio esclusivo di Lamezia e del Lametino per evitare che la nostra Comunità sia dipendente da discariche private e dalle emergenze commissariali.

Per quanto riguarda la *gestione delle risorse idriche* dovrà essere data priorità al risparmio e al riuso della risorsa e alla riduzione degli sprechi, attraverso la prosecuzione dell'attività di ammodernamento delle reti.

La produzione e utilizzazione delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

Un ulteriore campo di intervento verso la piena attuazione della sostenibilità ambientale nel nostro territorio è quello relativo alla produzione e all'utilizzazione delle energie rinnovabili e all'efficienza energetica. In questo settore è possibile, oltre che ridurre gli impatti ambientali e le emissioni di CO₂, produrre notevoli economie per il bilancio comunale e creare nuova occupazione.

La prima azione che l'Amministrazione dovrà portare a termine è la predisposizione e approvazione del Piano Energetico Comunale. Questa attività è stata già avviata attraverso una prima valutazione dei risparmi ottenibili e delle ricadute in termini energetico-ambientali sulla città.

Per quanto riguarda la produzione e l'utilizzazione delle energie rinnovabili, le fonti energetiche rinnovabili che possono trovare sviluppo sul territorio lametino sono principalmente il solare termico e il fotovoltaico.

Un aspetto molto importante, da tenere in grande considerazione, è il *risparmio energetico conseguibile nel settore dei trasporti*. L'analisi ha evidenziato che il Comune di Lamezia Terme ha un parco auto che utilizza benzina/olio al 13,6%, benzina al 57,6% e gasolio al 28,8%, con anno di immatricolazione inferiore al 2000 per il 33,3%, compreso fra il 2000 ed il 2005 per il 62,1% e superiore al 2005 per il 4,5%. Non risulta per il parco auto l'utilizzo di alcun impianto con combustibile ecocompatibile (elettrico, idrogeno, gpl, metano). Occorrerà muoversi in questa direzione.

L'analisi energetico territoriale del Piano Energetico Comunale dovrà essere integrata con il Piano Strutturale del Comune di Lamezia Terme, al fine di orientare i processi di trasformazione e riqualificazione urbana alla riduzione dei consumi energetici finali e delle corrispondenti emissioni. Sarà opportuno affidare ed indirizzare quindi agli strumenti propri della pianificazione urbanistica operativa (Regolamento Edilizio) le direttive e le prescrizioni relative ai requisiti prestazionali ed obbligatori necessari al perseguimento dall'obbiettivo di sostenibilità indicato dal Piano Energetico Comunale.

**Una Città più
responsabile, colta,
libera e sicura**

La quarta sfida riguarda la capacità dell'Amministrazione Comunale di definire, condividere e attuare un percorso che permette all'intera comunità lametina, ed in primis i suoi giovani, di vivere in un contesto in cui le parole d'ordine sono partecipazione, responsabilità, coesione sociale, cultura, creatività, liberazione da tutti i condizionamenti illegali, sicurezza.

In questo contesto è nata l'Associazione degli Imprenditori Antiracket di Lamezia che rappresenta una delle esperienze più innovative a livello nazionale.

Un'idea di Città.

Lamezia ha una straordinaria vocazione produttiva, basti pensare alla possibilità di investimenti nell'area cosiddetta industriale (oltre mille ettari); ovviamente questa vocazione è frustrata per la presenza dei condizionamenti mafiosi e per la consistenza di imprese riconducibili a capitali di diretta emanazione criminale. Può avere anche un'altra vocazione? Potrebbe essere città della cultura e del tempo libero e in tale veste esercitare una capacità attrattiva in un più ampio territorio (da Catanzaro a Vibo). Da questo punto di vista si tratterebbe di mettere in moto processi su due direttrici:

- a) La programmazione di attività culturali, la valorizzazione di luoghi - oggi non utilizzati o non pienamente utilizzati - per l'organizzazione di attività, la promozione di uno specifico associazionismo culturale.
- b) La riqualificazione di alcune aree della città per ospitare aggregazioni e attività: a titolo di esempio si indica la Piazza del mercato nuovo e la possibilità di insediamenti di caffè letterari.

Imprese e creatività, 'ndrangheta e libertà.

Pensare ad una progettualità culturale comporta necessariamente di confrontarsi con il tema cruciale della liberazione della Città dalla 'ndrangheta e dai suoi condizionamenti.

E' del tutto evidente come la 'ndrangheta condizioni tanti aspetti della vita individuale dei cittadini e dell'intera comunità. E spesso questo condizionamento costituisce il fattore principale di inibizione alla crescita e alla valorizzazione di tante risorse e tante vivacità possedute dalla città.

L'Amministrazione non ritiene che sia doveroso non negare o sottovalutare questa condizione.

L'immagine della città che vogliamo promuovere è quella di una comunità che vuole resistere e ribellarsi ad ogni forma di condizionamento criminale, che cerca di organizzare istituzioni e società civile come soggetti attivi di una efficace iniziativa di contrasto con la prospettiva di una definitiva liberazione.

Questa può e deve essere l'immagine vincente della città da veicolare come modello per le altre comunità della Calabria e del Mezzogiorno.

Promuovere un nuovo progetto culturale che solleciti la creatività e valorizzi i talenti è anche un modo di combattere la mafia con strumenti

diversi da quelli della repressione. Se con le sentenze di condanna si arrestano i mafiosi, con la promozione culturale si toglie l'ossigeno alla 'ndrangheta, si riducono quegli spazi di legittimazione ancora così potentemente presenti nella nostra comunità, si offre alle giovani generazioni una possibilità diversa attraverso valori e idee opposte a quelle che costituiscono ragione non secondaria di forza per le organizzazioni mafiose.

Non si tratta di un processo facile e scontato, dal momento che si mette in discussione non l'operato di delinquenti associati ma consolidati interessi economici e pezzi significativi di ricchezza legati alla presenza della 'ndrangheta. Ma vale la pena provare.

In fondo l'obiettivo ultimo del progetto culturale è rintracciabile anche in questo orizzonte. E' un progetto di costruzione di sinergie secondo una linea perfettamente simmetrica: promuovere la creatività di una comunità determina un elevamento della qualità della vita che a sua volta esercita meglio una funzione attrattiva. Uno degli elementi di maggiore debolezza del sistema economico del Mezzogiorno è rappresentato dal fatto che, per responsabilità fondamentale delle mafie, non vi è circolazione di imprese e di capitali esterni e di conseguenza la dimensione imprenditoriale locale, a Napoli come a Palermo, a Gela come a Lamezia, è ristretta in una angusta autoreferenzialità che ha come effetto una limitazione all'espansione.

Un territorio con un mercato libero dai condizionamenti mafiosi e aperto alla concorrenza è il presupposto di un'economia più ricca e, in un certo senso, più giusta; raggiungere questa condizione è cosa tutt'altro che semplice e il progetto del tutor antiracket, presentato in occasione dell'incontro con il Ministro dell'Interno del 19 luglio, è un primo sperimentale tentativo. Sicuramente più facile, ed è l'altro polo della simmetria, è aprire una comunità alla circolazione di idee, di esperienze, di elaborazioni.

Un'occasione del tutto nuova che si offre ai giovani lametini e calabresi per valorizzare i momenti creativi e far emergere nuovi talenti nel campo delle arti.

Lamezia, anche nel confronto con altre realtà della Calabria è ricca di esperienze associazionistiche e di autorevoli personalità intellettuali e artistiche che fanno della nostra comunità una realtà aperta.

Una nuova progettualità culturale.

L'obiettivo è quello di promuovere formazione, creatività e talenti.

L'ente locale assume come proprio compito istituzionale la funzione di progettare e programmare una vera e propria politica culturale, individuando obiettivi, investendo risorse, sollecitando contributi e stimoli; questa funzione deve essere rispettosa di quanto già si è svolto e di quanto altro, in forme autonome, altri soggetti associativi intenderanno svolgere.

Una programmazione almeno quinquennale. Se l'obiettivo è quello di promuovere formazione, creatività e talenti, lo sguardo dovrà essere

rivolto almeno al medio periodo: non si può prescindere da una programmazione i cui tempi coincidano almeno con quelli della consiliatura.

Le decisioni della Giunta avverranno a seguito degli Stati generali della cultura, un'occasione di confronto con le associazioni e altre espressioni della vita culturale cittadina.

Sarà introdotto l'elenco delle associazioni culturali ed il rapporto con le stesse sarà ispirato a rigorosi criteri di trasparenza ed efficacia, valorizzando la qualità e la novità della proposta, i risultati ottenuti, la capacità di collocarsi in rete e la valorizzazione delle esperienze giovanili.

Inoltre, nello spirito di evitare episodicità e frammentarietà della proposta, l'accesso alle risorse economiche sarà disciplinato da meccanismi di valutazione comparativa così come avvenuto con il recente bando per le attività dell'estate; ogni anno, entro il mese di novembre, dovranno essere valutate insieme tutte le richieste per l'anno successivo: in tal modo si ha la possibilità di compiere una valutazione complessiva delle varie proposte secondo il giusto principio comparativo. Questi due principi saranno alla base di una direttiva da emanare nelle prossime settimane e possono rappresentare, nella loro semplicità, un primo forte elemento di innovazione.

Una Città più equa, solidale e inclusiva

La quinta sfida riguarda la capacità dell'Amministrazione Comunale di costruire sempre più una città ed una comunità più equa, solidale ed inclusiva capace di mettere la persona, con i suoi bisogni, al centro delle proprie politiche.

La domanda di politiche sociali nel nostro territorio è, d'altra parte, in continua crescita anche a causa degli effetti sulle fasce più deboli della popolazione della crisi economica in atto.

L'Amministrazione Comunale, in questo contesto di accresciute condizioni di disagio sociale, in cui le nuove fasce di povertà si aggiungono a quelle già esistenti e le fasce sociali più deboli vivono condizioni di maggiore emarginazione e esclusione, ha costantemente incrementato negli anni i livelli di spesa, che oggi sono tra i più alti in Calabria.

Nel contempo l'Amministrazione Comunale opererà per migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria azione. In futuro le procedure di evidenza pubblica saranno realizzate privilegiando il rapporto diretto con i beneficiari attraverso voucher individuali e contributi alle famiglie, in coerenza con i più recenti orientamenti comunitari e riducendo progressivamente il ricorso allo strumento dell'appalto pubblico.

La strategia che sarà adottata agirà su due fronti: da un lato continuando a dare risposte immediate alle situazioni più gravi ed urgenti, dall'altro mettendo in campo iniziative concrete e strutturate di contrasto e di prevenzione della povertà. Il tutto mettendo al centro la persona e i suoi bisogni e adottando moderne forme di erogazione/fruizione dei servizi basati sullo strumento del *social voucher*.

La pianificazione e la programmazione dell'offerta dei servizi sarà realizzata sulla base del Piano di Zona vigente. L'informazione e la consulenza rivestiranno un ruolo primario per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere le iniziative di auto-organizzazione sul territorio. Una grande attenzione sarà attribuita alla verifica e alla valutazione della qualità dei servizi erogati.

Gli Operatori sociali comunali, in sinergia con quelli socio-sanitari dell'Azienda Sanitaria Provinciale e con gli Organismi del Terzo Settore e del Volontariato, interverranno attraverso un approccio integrato in grado di dare risposte a tutte le dimensioni del disagio (sanitario, sociale, lavorativo, etc.).

Il Progetto "Rom".

C'è bisogno di un intervento organico e risolutivo, che prenda in considerazione ipotesi radicali con finanziamenti adeguati: dunque, per dare una risposta all'altezza del problema è necessario un Accordo di Programma interistituzionale con il coinvolgimento del Governo e della Regione Calabria. Abbiamo chiesto questo al Ministro Maroni. Abbiamo inoltre chiesto anche al Prefetto la convocazione di un tavolo tecnico sulla problematica della raccolta del ferro.

"Nessuno libera nessuno, nessuno si libera da solo: gli uomini si liberano insieme". Bisogna necessariamente partire da questa premessa per affrontare in modo serio la questione Rom e per contemperare:

- il legittimo diritto della comunità Rom a condizioni di vita dignitose nel rispetto della propria specificità etnica e culturale;
- la legittima esigenza di sicurezza della comunità lametina.

L'esperienza nazionale ed internazionale ha dimostrato il fallimento della politica del campo Rom: il campo di Scordovillo deve essere dunque progressivamente svuotato.

C'è bisogno di un intervento organico e risolutivo, che prenda in considerazione ipotesi radicali con finanziamenti adeguati: dunque, per dare una risposta definitiva al problema è necessario un coinvolgimento anche di Governo, Regione e Provincia.

Da parte sua, l'Amministrazione Comunale proseguirà tutte le iniziative avviate nell'ambito del PON Sicurezza: dalla bonifica del campo, alla video-sorveglianza dello stesso, dall'avviamento ed inserimento sociale e lavorativo dei giovani rom, al reintegro nel mercato lavorativo dei capifamiglia.

In questo contesto deve però consolidarsi una seria ed articolata politica di integrazione:

- a) nel sistema insediativo, attraverso la distribuzione di gruppetti di rom costituiti da poche unità familiari in tutte le zone della città;
- b) nel sistema lavorativo, favorendo con finanziamenti pubblici (regionali, nazionali e comunitari) forme associative e cooperative nei settori di attività tipici dei rom e agevolando la concessione di licenze

e di certificazioni relative all'esercizio delle attività;

- c) nel sistema sociale, attraverso l'inserimento dei bambini rom nelle scuole cittadine, l'avvio di corsi di formazione professionale per i giovani rom, la partecipazione ad attività culturali, sportive e ludico-ricreative per il tempo libero.

Il Progetto "Microcredito".

Fin dal 2008 l'Amministrazione Comunale ha messo in campo una politica per realizzare un "contesto favorevole al credito", attraverso il Progetto "Microcredito" ed il "Progetto Credito Agevolato".

Questa esperienza ha introdotto nel sistema creditizio locale un nuovo concetto di "educazione al credito sostenibile" ed un inedito strumento finanziario, che comincia a dare risposte a progetti di vita, di famiglia, oltre che di imprenditorialità, di crescita e sviluppo di microimprese.

L'Amministrazione Comunale rilancerà per i prossimi anni lo strumento del microcredito, facendo tesoro dell'esperienza realizzata e delle reti di assistenza e accompagnamento create con la partecipazione del sistema del volontariato.

A tal fine, a settembre saranno pubblicati i nuovi Avvisi Pubblici "Diamo credito ai tuoi diritti" e "Diamo credito al tuo futuro" e sarà aumentata la dotazione finanziaria complessiva per il Progetto.

I nuovi Avvisi Pubblici saranno definiti sulla base dell'esperienza fino ad oggi realizzata. Saranno rese più semplici e trasparenti le procedure di presentazione delle domande e di gestione degli Avvisi Pubblici.

Il Progetto "La Città dell'Altra Economia".

L'Amministrazione Comunale intende promuovere e sostenere, attraverso il Progetto "Città dell'Altra Economia", lo sviluppo di pratiche di economia solidale finalizzate a dare una risposta concreta in tema di sostenibilità ambientale, lotta al caro-vita, qualità dell'alimentazione e difesa del territorio.

La Città dell'Altra Economia, nell'idea del Progetto, assume i contorni di uno spazio fisico da localizzare a Sambiasi, che, attraverso l'offerta di prodotti e servizi coerenti con i valori della sostenibilità ambientale e della solidarietà territoriale, promuove la cultura del consumo critico, orientato a valorizzare i prodotti locali di qualità attraverso un rafforzamento del rapporto tra produttori e consumatori, uniti in un percorso di reciproco scambio di fabbisogni ed opportunità di mercato.

La Città dell'Altra Economia sarà anche la sede di un insieme di attività e servizi complementari con la conseguente promozione di nuove forme di occupazione ed integrazione di reddito. Saranno promossi e sostenuti la creazione di Gruppi di Acquisto Solidale e di Botteghe Equo-Solidali, la realizzazione di iniziative di Last Minute Market, etc.

La realizzazione della Città dell'Altra Economia sarà accompagnata da un progetto che dovrà coinvolgere un gruppo pilota di famiglie di Lamezia finalizzato alla sperimentazione di nuovi stili di vita, riorientando i

consumi, mettendo in pratica scelte di acquisto e comportamenti, individuali e collettivi, più equi, solidali e rispettosi dell'ambiente.

Un territorio che produce e lavora

La sesta sfida riguarda la capacità dell'Amministrazione Comunale di sostenere con adeguate ed efficaci politiche pubbliche la crescita sostenibile delle attività economiche nei settori dell'industria, dell'artigianato, dei servizi, del commercio, del turismo, dell'agricoltura e dell'agroindustria.

Tali politiche, che dovranno essere integrate e complementari con quelle realizzate dalle altre Istituzioni (Ministeri, Regione Calabria, Agenzie Pubbliche), saranno finalizzate ad aumentare la competitività e l'attrattività del sistema territoriale del lametino attraverso:

- il potenziamento della dotazione di infrastrutture a supporto delle attività economiche;
- il miglioramento dei servizi pubblici per le imprese;
- l'organizzazione e la promozione di sistemi produttivi organizzati a livello territoriale e tematico;
- il sostegno alla formazione del capitale umano e ai processi di innovazione tecnologica delle imprese.

Industria, Artigianato e Servizi.

Parco di Imprese di Rotoli.

Per l'Area PIP di Rotoli, che sarà capace di ospitare a regime oltre 100 lotti per insediamenti produttivi, l'obiettivo dell'Amministrazione Regionale è di strutturarla come Parco di Imprese attraverso la realizzazione di servizi comuni alle imprese localizzate. Si evidenzia, a tal proposito, che l'Area PIP di Rotoli è stata individuata come Zona Franca Urbana.

Nell'Area PIP di Rotoli risultano ad oggi assegnati 45 lotti per un totale di circa 25 aziende artigiane, commerciali e di servizi (esistenti e nuove). Nei prossimi mesi si provvederà al completamento della infrastrutturazione di base, all'assegnazione dei nuovi lotti con bando pubblico, al miglioramento dell'accessibilità alle aree.

Commercio

L'Amministrazione Comunale ha realizzato in questi ultimi anni rilevanti interventi per la riqualificazione dei mercati e delle aree mercatali della Città. Nei prossimi anni l'azione dell'Amministrazione sarà orientata prioritariamente a favorire ed introdurre nuove e più sostenibili forme di organizzazione delle attività commerciali sul territorio.

Centri Commerciali Naturali.

L'Amministrazione Comunale proseguirà la realizzazione del Programma "Una città viva - Il percorso per una rete di centri commerciali naturali".

A seguito dell'avvio del Programma gli operatori commerciali di Lamezia

hanno dato vita, per la prima volta a due progetti di aggregazione per la costituzione di due Centri Commerciali Naturali: il primo, localizzato a Nicastro e denominato "CCN Vivi il Centro", il secondo a Sambiase, il "CCN di cielo & di botteghe".

L'Amministrazione Comunale ha già avviato una serie di incontri con i due Centri Commerciali Naturali per la definizione degli interventi da realizzare. Si tratta di interventi finalizzati a:

- migliorare la qualità e il decoro urbano nelle aree dei Centri Commerciali Naturali: illuminazione, verde pubblico, arredi urbani, abbattimento barriere architettoniche, etc.;
- realizzare le infrastrutture e i servizi pubblici necessari alle attività dei Centri Commerciali Naturali: parcheggi, baby sitting, servizi igienici, etc.;
- sostenere la realizzazione di servizi innovativi comuni per le attività commerciali: vetrine digitali, servizi informativi, carte di fidelizzazione, etc.;
- sostenere la realizzazione di eventi e iniziative culturali e di intrattenimento nelle aree dei Centri Commerciali Naturali.

Per la realizzazione di questi interventi è prevista uno specifico Progetto Integrato di Sviluppo Urbano della Città di Lamezia Terme finanziato dal POR Calabria FESR 2007/2013.

Agricoltura e Agroindustria.

La produzione e la trasformazione dei prodotti agricoli sono uno dei punti di forza del territorio lametino che l'Amministrazione Comunale intende sostenere, in collaborazione con le altre Istituzioni interessate, attraverso la costituzione del Distretto Agroalimentare di Qualità del Lametino.

Il Distretto Agroalimentare di Qualità del Lametino.

L'area interessata dalla proposta di istituzione del *Distretto Agroalimentare di Qualità del Lametino (DAQ)*, corrisponde ai 10 comuni di: Curinga, Falerna, Feroleto Antico, Gizzeria, Jacurso, Lamezia Terme, Maida, Nocera Terinese, Pianopoli, San Pietro a Maida.

La proposta d'istituzione del DAQ è il risultato di un processo di maturazione di lunga durata che ha registrato il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali del comprensorio lametino, enti locali, operatori e tecnici, nonché il sostegno dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro e della Camera di Commercio della Provincia di Catanzaro.

Per l'avvio del DAQ del Lametino è stato realizzato nei mesi scorsi uno Studio propedeutico. A seguito dello studio è stata depositata in Consiglio Regionale la richiesta per il riconoscimento del DAQ del Lametino.

Turismo

Il territorio del comune di Lamezia fa parte del Sistema Turistico Locale della Provincia di Catanzaro. All'interno di questo disegno l'Amministrazione Comunale ha elaborato una propria strategia basata

sui seguenti punti prioritari:

- a) Realizzazione del Parco Termale.
- b) Realizzazione dell'Area Costiera di Lamezia Terme.
- c) Realizzazione del Porto Turistico di Lamezia Terme.
- d) Progettazione e promozione di un insieme di pacchetti turistici..

Il Parco Termale.

Le Terme di Caronte costituiscono una risorsa strategica del territorio lametino ancora non adeguatamente valorizzata. L'Amministrazione Comunale ha previsto, uno specifico Progetto di Sviluppo Urbano nel POR Calabria FESR 2007/2013 per la creazione del Parco Termale di Caronte.

Il progetto di realizzazione del Parco Termale prevede principalmente:

- la rinaturalizzazione e l'organizzazione dell'alveo del fiume Bagni, creando all'interno percorsi pedonali e ciclabili;
- la realizzazione dei servizi pubblici necessari (parcheggi, aree attrezzate, servizi pubblici, illuminazione, etc.).

L'Area Costiera della Città di Lamezia Terme.

La Città di Lamezia Terme ha uno dei tratti di costa più belli e fortunatamente integri del Tirreno, anche grazie alla presenza di una folta fascia di macchia mediterranea posta quasi a protezione dell'intero arco del golfo di Sant'Eufemia.

In questi mesi sono in corso di completamento due importanti interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'Area Costiera: il primo tratto del lungomare e la rinaturalizzazione del Bosco Litoraneo.

I due interventi si integrano perfettamente, in quanto il lungomare non è pensato come nuovo water-front di una città che non hai mai vissuto del - e sul - mare, ma come componente del Giardino Litoraneo: uno spazio per la fruizione della natura e per il tempo libero e lo sport.

Il Porto Turistico di Lamezia Terme.

L'Amministrazione Comunale negli anni scorsi ha commissionato uno Studio di Fattibilità per la realizzazione di un approdo turistico lungo il litorale costiero.

Il Patto dello Sviluppo ed il Piano Triennale delle Opere Pubbliche prevedono la possibilità di realizzare il Porto Turistico attraverso lo strumento della finanza di progetto. L'Amministrazione Comunale ha avviato una specifica interlocuzione con l'Unità Finanza di Progetto del CIPE per avviare le procedure necessarie alla ricerca dei Soggetti privati interessati.

A seguito di tali interlocuzioni è emersa la necessità di aggiornare lo Studio di Fattibilità sulla base della situazione attuale della domanda e dell'offerta di servizi da diporto in Calabria. L'Amministrazione Comunale pubblicherà l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dello

Studio di Fattibilità nel prossimo mese di settembre.

Progettazione e Promozione di Pacchetti Turistici.

L'Amministrazione Comunale avvierà nei prossimi mesi specifiche attività finalizzate alla progettazione e alla promozione di un insieme di pacchetti turistici, da realizzare anche in collaborazione con agenzie turistiche internazionali collegate ai vettori "low cost" che operano sull'Aeroporto di Lamezia.

**I primi risultati
raggiunti**

Già nei primi mesi di amministrazione sono stati raggiunti obiettivi importantissimi, qualificanti del programma di governo: l'approvazione in Consiglio Comunale del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale, l'approvazione dell'intervento sull'ex Zuccherificio, l'approvazione del Bando per la selezione del socio tecnico della Multiservizi.